

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 3326 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare maggiore impulso al Piano banda larga (e ultra-larga), nonché all'attuazione dell'Agenda digitale per i territori montani e le aree interne. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Costa, Fabbri, Caliandro, Pignoni, Montalti, Maletti, Costi, Mori, Bondavalli, Tarasconi, Sabattini, Zappaterra, Bulbi, Rontini, Taruffi, Rossi, Zamboni, Gerace (PG/2021/17701 del 23 luglio 2021)**

---

## RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

il governo di un territorio, in particolare quello della montagna e delle aree interne, è strettamente intrecciato all'obiettivo di garantirne la fruizione nonché l'accessibilità, sia in termini di collegamenti viari per il trasporto delle persone e delle merci, sia in termini di connettività attraverso la banda larga (e ultra-larga), al fine di mettere in campo nuovi servizi e nuovi strumenti a sostegno della popolazione locale, delle imprese, del sistema dell'istruzione e della formazione;

i progetti infrastrutturali svolgono un ruolo cruciale per la crescita economica, la sostenibilità e la creazione di posti di lavoro e garantiscono, allo stesso tempo, il mantenimento della competitività dei territori interessati in particolare per quanto riguarda le infrastrutture telematiche per le aree interne e montane.

### Considerato che

la pandemia in corso ci ha messo di fronte ai limiti delle infrastrutture telematiche presenti sul territorio, facendo emergere le forti criticità esistenti in alcune aree interne e in quelle montane;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email [ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it)

PEC [ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it) WEB [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it)

queste aree hanno necessità, per un adeguato sviluppo, oltre che della presenza di una infrastruttura telematica distribuita in modo capillare e stabile, di una rete digitale più estesa e performante capace di supportare la telemedicina, lo smartworking, le videoconferenze e la didattica online.

### **Rilevato che**

l'Assemblea legislativa ha approvato di recente l'Agenda digitale, dotandola di 200 milioni di euro fino al 2025 d'investimenti per promuovere un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile;

“Data valley bene comune” è il nome scelto per definire la strategia di questo progetto programmatico della legislatura, che agisce in sinergia con il Patto per il lavoro e per il clima a livello regionale e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza in ambito nazionale;

tra gli elementi rilevanti dell'Agenda digitale c'è un'operatività coordinata tra tutti gli assessorati, la prospettiva di incidere sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (Sic) e di quelli del Recovery plan e la coerenza sia con il Piano di trasformazione digitale che con quello triennale per l'ICT in sanità (tecnologie dell'informazione e della comunicazione);

la programmazione dell'Agenda digitale è stata sviluppata dall'Assessorato competente in accordo e con il supporto delle Comunità Tematiche, gruppi di lavoro composte da rappresentanti degli enti del territorio Regionale ed è oggetto di incontri molto partecipati organizzati per ambiti provinciali;

negli anni la Regione, grazie ad interventi strutturali, ha anticipato quanto sta avvenendo nel Paese, ha cioè portato molti servizi digitali nelle aree interne e in particolare in montagna, potenziando in tal modo le attività della pubblica amministrazione, della sanità, della scuola e delle attività produttive;

per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione tutti i Comuni hanno la connettività. La maggior parte in fibra, alcuni in WI-FI, tuttavia esistono delle criticità soprattutto per quest'ultimo tipo di connettività che presenta problemi di stabilità durante le intemperie. Criticità che richiedano particolari interventi di potenziamento delle infrastrutture per fare in modo che la montagna e le aree interne siano stabilmente connesse indipendentemente dalle condizioni meteorologiche;

per quanto riguarda la Scuola è stata realizzata la copertura in fibra di oltre la metà delle scuole regionali di ogni ordine e grado. Ciò ha consentito a tanti istituti di avviare, nel periodo pandemico, la didattica a distanza senza particolari problemi. Con i nuovi finanziamenti la Regione si avvia inoltre alla realizzazione della copertura telematica di tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio regionale;

per quanto riguarda il livello di digitalizzazione delle imprese del territorio regionale il dato rileva come la copertura telematica sia in linea con le migliori esperienze nazionali. Da anni si è infatti avviato un percorso di interventi in aree bianche, (aree produttive in cui si registra un fallimento del mercato nell'offerta e nell'accesso ai servizi della banda larga e ultra larga), in collaborazione con gli

Enti Locali, per dotare le attività industriali di queste aree di infrastrutturazione di rete per la banda ultra larga. Da questo progetto al momento però rimangono escluse diverse aree montane che potrebbero divenire sedi di delocalizzazioni di produzioni con conseguente aumento delle popolazioni;

per quanto riguarda la telefonia mobile, seppure vi sia una buona copertura a livello regionale, permangono criticità nei Comuni montani. La quantità di tralicci realizzati direttamente dalla RER attraverso le procedure previste al momento non sarebbe sufficiente per dare una adeguata copertura a tutto il territorio;

per quanto riguarda i servizi radio televisivi nelle aree montane, nonché, nelle valli più interne, resta elevato il digital divide, che ha la sua prima fonte nella difficoltà di ricezione del segnale televisivo e radiofonico, il passaggio al digitale terrestre ha peggiorato significativamente la ricezione dei segnali radiotelevisivi da parte di singoli, famiglie e imprese residenti nei territori montani, anche per il mancato potenziamento degli impianti di ricezione;

in generale nelle aree montane permangono criticità per i servizi di pubblica utilità prodotti da società private, quali ad esempio uffici postali, sportelli bancari, servizi di trasporto, servizi ecc.

#### **Considerato inoltre che**

alla luce delle criticità in essere in alcuni territori montani per la telefonia mobile è necessario aggiornare il censimento, per attivare le procedure utili ad avere la massima copertura possibile, tenuto conto che l'accesso rapido e veloce ai servizi internet è ormai divenuto di fondamentale importanza per tutti i servizi primari della persona;

molti dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio quali ad esempio la Via Francigena, la Via degli Abati, dei Linari, la Via Vandelli, la Via degli Dei, la Via Matildica del Volto Santo e altri, attraversano territori montani, dove la digitalizzazione e le connessioni di rete inefficienti ne limitano fortemente lo sviluppo e l'attrattività;

nonostante la Regione Emilia-Romagna sia tra le più attive nel cercare di ridurre e superare il cosiddetto digital divide il divario ancora esistente rappresenta una vera e propria discriminazione tra chi ha accesso a internet e chi non lo ha o tra chi ne dispone con standard e livelli elevati e chi invece con parametri modesti e penalizzanti, creando di fatto una divisione della società tra cittadini di serie A e cittadini di serie B.

#### **Evidenziato che**

la istituzione di un Assessorato alla Montagna e alle Aree Interne è una novità significativa della nuova Giunta Regionale;

il suddetto assessorato ha realizzato diverse iniziative rivolte a questa parte del territorio quali ad esempio lo stanziamento per incentivare il ripopolamento dell'appennino dando un beneficio di 30

mila euro alle giovani coppie che hanno deciso di andare a vivere nelle zone montane, che ha riscosso notevole successo;

evitare lo spopolamento dell'Appennino è una delle sfide più importanti che la nostra Regione si è posta e colmare il divario digitale con la pianura è una delle chiavi per riuscire in questa impresa;

come segnalato dalla Commissione Europea nelle linee guida indirizzate all'Italia, è importante che il piano di riforme nazionali supportate da Next Generation EU comprenda interventi a supporto della digitalizzazione.

### **Impegna la Giunta regionale**

a sollecitare il Governo a dare maggiore impulso al Piano BUL, all'attuazione di una Agenda digitale per i territori montani, affinché i tempi per il superamento del divario digitale nel Paese non si dilatino ulteriormente a danno delle Autonomie locali, delle imprese e dei cittadini;

a rafforzare il coordinamento degli assessorati volto a valorizzare in tutti gli ambiti d'intervento regionale le opportunità delle infrastrutture digitali e gli sviluppi che la diffusione della banda larga è in grado di innescare nel tessuto socioeconomico delle aree interne e delle aree montane;

ad aggiornare, in alcuni territori montani, alla luce delle criticità in essere per la telefonia mobile, il censimento sulla copertura effettiva della telefonia mobile;

a prendere in esame di costruite ridondanze infrastrutturali (fibre ottiche su altra via) per consentire ai cittadini di poter avere più copertura possibile, attivando anche delle colonnine Wi-fi nelle frazioni minori;

a verificare la possibilità di estendere, su tutto il territorio montano, la connettività e il wireless ai presidi sanitari-emergenziali esterni alle case della salute o agli ambulatori di medicina di gruppo non ancora serviti;

a prendere in esame, fatte le dovute verifiche del territorio, di realizzare un progetto pilota di connettività in montagna in cui sperimentare idee innovative e modelli di sviluppo sostenibili che possano poi essere replicati in tutte le aree montane;

a portare avanti l'interlocuzione con le società pubbliche e private affinché si trovino soluzioni per potenziare i servizi di pubblica utilità in particolare per quanto riguarda la ricezione del segnale televisivo e radiofonico, ed i servizi di pubblica utilità gestiti da privati quali quello postale e bancario;

ad attivare tutte le attività utili per finanziare le attività suddette anche con i fondi del piano Next generation Eu che saranno dedicati alla digitalizzazione.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 luglio 2021*